



*Noi forlivesi* di MARCO BILANCONI

## Ausl unica, i dubbi continuano

Via G. Regnoli, 88

IL VARO dell'Ausl unica di Ravenna impropriamente chiamata della Romagna, l'esperimento di ingegneria istituzionale in campo sanitario pensato a Bologna a favore di Ravenna e messo in pratica a scapito di Forlì, Cesena e Rimini, ha generato nell'opinione pubblica un'inquietudine aspettativa di novità nella riorganizzazione dei servizi.

L'unico dato, però, che emerge dai primi atti post fusione delle quattro Ausl preesistenti è la massiccia riconferma dei dirigenti. Direttori sanitari, direttori amministrativi, direttori di distretto, direttori di dipartimento si apprestano ad essere riconfermati senza alcuna valutazione di merito e risultato. E, sempre stando ai primi atti e alle indiscrezioni, sono proprio i soli dirigenti dell'ex Ausl di Ravenna quelli promossi a ricoprire i ruoli apicali della nuova Ausl unica. Tutto, in definitiva, è destinato gattopardesca-mente a cambiare affinché nulla cambi, tranne la qualità dei servizi che sono destinati a peggiorare per i cittadini.

**Luca Bartolini,**

consigliere regionale Forza Italia

*CARO Bartolini, che si partisse con delle riconferme era atteso, ma è chiaro che restano ombre. E forse anche lotte, negli ovattati corridoi. Ravenna, bontà sua, potrebbe 'cederci' quello che — numeri alla mano — ha compiuto un ottimo lavoro come primario di chirurgia: Paolo Soliani. Proprio in chirurgia è appena andato in pensione Giorgio Maria Verdecchia, che — al Carlino di sabato — ha auspicato un ruolo di primo piano per Alberto Zaccaroni: due prospettive in contrasto? Chissà. Di certo, lo stesso Verdecchia è convinto che ci saranno meno reparti e meno primari. E soprattutto ammette di non aver capito bene neanche lui come funzionerà l'Ausl unica...*

